



CASORATE PRIMO

16

a cura di www.pudivi.it

Coppie di fatto, il via libera al registro comunale divide il mondo politico tra favorevoli e contrari

CASORATE PRIMO

Prima della pausa natalizia il Consiglio comunale ha approvato l'istituzione del Registro per le Unioni civili presso l'Anagrafe cittadina, dando la possibilità alle coppie di fatto - composte anche da due persone dello stesso sesso - di potersi iscrivere per accedere ai servizi erogati dal Comune, previo inserimento nelle relative graduatorie. Il sindaco Gian Antonio Rho, a margine dell'assemblea consiliare riunita il 19 dicembre, ha detto che «con questo provvedimento, nell'ottica di quanto sta pensando di attuare anche il governo, si è voluta dare la possibilità alle coppie di fatto di ottenere i requisiti per usufruire dei servizi del Comune [a esempio, gli alloggi popolari, NDR]. Invitiamo pertanto le persone che se la sentono di andare all'Ufficio Anagrafe per farsi iscrivere come coppia di fatto. Secondo me è un provvedimento che ci pone all'avanguardia: la nostra è un'Amministrazione che non discrimina e sono orgoglioso, come sindaco, che sia uno degli ultimi atti del mio mandato, perché estendere i diritti è sempre meglio che negarli».

Il primo cittadino ha ricordato che, essendo già numerose le realtà locali ad avere istituito questo registro, si può ragionevolmente sperare che il

governo centrale colmi la lacuna legislativa, sulla scorta dei principi sanciti dalla Costituzione e in ottemperanza alle indicazioni che ci arrivano dall'Europa, dove le coppie di fatto sono completamente riconosciute. «Noi non abbiamo ancora una legge nazionale, ma prima o poi si dovrà legiferare a livello statale per dare la possibilità anche a queste persone di avere tutti i diritti delle coppie tradizionali», ha concluso Gian Antonio Rho, dando avvio al dibattito.

Il consigliere Luigi Cosentini ha espresso subito il suo punto di vista: «Io leggo all'articolo 4 che possono richiedere l'iscrizione al registro delle unioni civili due persone maggiorenni di sesso diverso o dello stesso sesso... Guardate, il primo Comune a istituire il registro è stato Empoli, poi Modena, Bologna ecc... Per cui, è una questione ideologica, secondo me, trasformata in un fallimento totale, perché - alla resa dei conti - finora si sono iscritte solo 300 persone».

«Evidentemente queste coppie non hanno alcun interesse ad iscriversi perché fa comodo così», ha aggiunto il consigliere di minoranza, che si presenta come candidato alla carica di primo cittadino per una lista di centrodestra; «il registro delle unioni civili indebolisce l'istituto familiare. Ecco, io penso

Il primo cittadino vede con favore il fatto che i casoratesi conviventi, anche dello stesso sesso, possano accedere ai servizi comunali, ma Cosentini si dice certo che questa decisione «sono proprio "loro" che non la vogliono, anzi vogliono i diritti ma non vogliono i doveri»

che i "ragazzi" siano già tutelati: se vogliono possono stipulare e registrare già un accordo di diritto privato. Secondo me, sono proprio "loro" che non lo



Il Municipio di Casorate Primo

vogliono [il registro delle unioni civili, NDR], vogliono i diritti ma non vogliono i doveri, che è diverso. La Costituzione dice chiaramente che va tutelata la

famiglia in tutte le sue sfaccettature: altre iniziative indeboliscono l'istituto familiare, e non lo dico solo perché faccio parte di un'ala cattolica e sono

contrario a queste cose. Non sono né omofobo né razzista e quindi non strumentalizziamo quello che non è».

Diversa la posizione del consigliere Enzo Bina che sul punto ha affermato che «questo è un argomento delicato e importante che avrebbe richiesto più tempo, non solo coinvolgendo maggioranza e minoranza, ma anche altre associazioni. Pertanto su questo punto all'ordine del giorno mi asterrò».

A seguire la parola è toccata al vice sindaco Giuseppe Artemagni, secondo il quale questo regolamento, che non ha nulla a che fare con i matrimoni, «serve solo per dare la possibilità alle coppie di fatto, cioè coppie di persone non sposate, di accedere ai servizi comunali perché altrimenti non potrebbero farlo. Tutti sono uguali di fronte all'Amministrazione, perché attualmente due persone che convivono non possono utilizzare determinati servizi o partecipare a bandi regionali e di altro tipo in mancanza di questo regolamento. Ovviamente se poi all'Anagrafe comunale non si presenta nessuno, non è un problema nostro» [nell'articolo che inizia nel riquadro a fianco e continua a pagina 18, la posizione di tutti gli assessori, NDR].

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it

Unioni civili, gli assessori fanno quadrato

CASORATE PRIMO

Il tema delle unioni civili, connesso all'istituzione del registro comunale delle coppie di fatto, è giunto sui banchi del Consiglio comunale raccogliendo l'approvazione degli esponenti della giunta: le varie anime che compongono la squadra guidata dal sindaco Gian Antonio Rho, di differente estrazione politica (dagli ex Popolari fino a Rifondazione)

hanno fatto quadrato intorno al provvedimento che è passato con il voto favorevole della maggioranza, l'astensione di Enzo Bina e il voto contrario di Cosentini (che non ha condiviso il Regolamento istitutivo del registro).

L'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Bottaro, in merito alla difesa di taluni "valori cristiani" negando il riconoscimento alle unioni civili, ha sostenuto che «si trat-

ta di pure strumentalizzazioni, perché ci sono cattolici che invece all'interno del mondo della Chiesa sostengono il diritto di riconoscere questo tipo di realtà. Oggi anche la Chiesa sta cominciando a guardare oltre, quindi credo che lo sforzo degli enti locali nel riconoscere questa richiesta stia diventando legittimo».

D.N.

continua a pagina 18

ECIALITÀ PESCE

RISTORANTE
Zia Emy
BAR

ZIA EMY
cucina marchigiana

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Festa della donna

8 MARZO SABATO SERA

**CENA COMPLETA
A BASE DI CARNE**

DALL'ANTIPASTO AL DOLCE

25€

COMPRESO ACQUA, VINO DELLA CASA E CAFFÈ (ESCLUSO ALCOLICI)

CASORATE PRIMO • VIA GARIBALDI, 29 • TEL. 02 9005 6259 e-mail: ristorantedaziaemy@yahoo.it

Elezioni, si scalda il motore: Cosentini è il primo candidato

Intanto nel PD si sta lavorando per definire nuovi equilibri

CASORATE PRIMO

Domenica 9 febbraio è scattata "l'ora X" per la macchina elettorale che sostiene Luigi Cosentini: dopo mesi di indiscrezioni e mezze conferme (in parte alimentate anche dai sondaggi proposti dal quotidiano *La Provincia pavese*), il battagliero consigliere di opposizione ha rotto ogni indugio ed è "disceso in campo", ma stavolta non come comprimario bensì come attore protagonista.

Per Cosentini, infatti, i tempi sono maturi per ambire alla carica di primo cittadino, perché «il mio impegno di questi anni è riconosciuto da tutti i cittadini di Casorate e, in un momento di difficoltà come questo, non possiamo permetterci che vengano calati dall'alto candidati che non hanno mai messo piede in sala consiliare. Servono persone competenti e che conoscano la macchina comunale», spiega il candidato davanti al gazebo in piazza Contardi, con il via vai di persone ai quali vengono distribuiti i volantini della lista civica *Casorate nel Cuore*.

Il consigliere d'opposizione scende in campo per fare il sindaco con la lista civica Casorate nel Cuore; sull'altro fronte il segretario del PD Alberto Di Cintio ha le idee chiare sulle proposte da portare in assemblea degli iscritti, con particolare attenzione al rinnovamento

«È arrivato il momento, dopo dieci anni di degrado causato da questa Amministrazione, di dare fiducia a chi, nel corso del tempo, ha sempre rispettato il voto della gente restandole accanto. Noi abbiamo un solo obiettivo», continua il candidato, «ed è un obiettivo libero da qualsiasi interesse personale o conflitto di interesse: l'amore e il rispetto per Casorate». Secondo Luigi Cosentini, «da noi la gente si aspetta tanto, e la nostra sarà una politica mirata al coinvolgimento dei cittadini, anche



Mario Vitale, Luigi Cosentini ed Edoardo Piacentini in piazza Contardi

perché Casorate è di tutti e tutti dobbiamo contribuire al rilancio del paese. Se i cittadini ci daranno la possibilità di amministrare, ci porremo al servizio della gente perché il Comune appartiene ai cittadini».

La lista civica di centro-destra che si riconosce in Cosentini sindaco ha attivato un indirizzo e-mail al quale inoltrare idee e proposte: l'indirizzo è casoratenuelcuore@gmail.com. «Abbiamo creato questa e-mail apposta perché vogliamo ascoltare il pensiero di tutti e ricevere le pro-

poste dei casoratesi», continua l'aspirante primo cittadino; «ogni domenica fino alle elezioni dei prossimi 25 e 26 maggio sarà presente il nostro gazebo in piazza Contardi dove i cittadini potranno conoscerci e apporre sulla nostra bacheca le priorità per Casorate. Voglio precisare che la nostra lista non è chiusa né "blindata": per chi vuole impegnarsi, siamo aperti a tutti perché non siamo un circolo chiuso ma apertissimo. E se i partiti vorranno appoggiarci, sappiano che i citta-

dini voteranno Casorate nel Cuore».

Edoardo Piacentini, tra i presentatori della lista e presenza storica nella politica di Casorate, ha dato il suo appoggio al candidato Cosentini: «Crediamo in quello che Luigi ha dimostrato di avere fatto e come lui nessuno, di maggioranza e di minoranza, è stato così incisivo nel denunciare le manchevolezze di questa Amministrazione. Io questo lo riconosco e ci mancherebbe che non lo riconoscessero anche gli elettori».

Sul fronte opposto, il segretario casoratese del PD sta lavorando per far sì che il 25 maggio ci sia una lista civica «impernata sul centrosinistra, perché altre "alchimie" non rientrano nel mio programma», spiega Alberto Di Cintio, «una lista aperta con figure legate anche alla società civile e all'associazionismo», smentendo certi timori che si possa "rastrellare" tutto quello che capita a tiro per rimpolpare una compagine elettorale.

«Infatti stiamo cercando di creare una formazione che comprenda un certo rinnovamento, perché le nuove figure sono centrali, coerentemente alla logica stessa del ricambio che è fondamentale nel Partito Democratico. Il tutto sarà deciso dall'assemblea degli iscritti entro fine febbraio. Tuttavia, comunque, la figura del candidato sindaco non c'è: quando gli iscritti decideranno quale linea seguire, si vedrà. Ci sono diversi scenari che si potrebbero delineare, a seconda degli equilibri che prevarranno nell'assemblea».

Damiano Negri

Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

Per ogni motore la manutenzione è vitale. Per ogni Volkswagen, in più è conveniente.

Approfitta della promozione speciale e scopri presso la nostra azienda le tante altre offerte per la manutenzione della tua Volkswagen.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.

-30% su kit cinghia di distribuzione

Das Auto.

www.volkswagen-service.it

*L'offerta è valida, rispetto al listino attuale, sui ricambi kit cinghia di distribuzione, pompa dell'acqua, liquido raffreddamento e cinghia poli-v; manodopera esclusa. Offerta utilizzabile esclusivamente nell'ambito dei servizi di assistenza, fino al 28.02.2014.

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)

Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagen-group.it

Poker di interventi in Consiglio: Belloni, Giani, Bottaro e Bosatra esprimono posizioni unanimi in difesa del provvedimento

Unioni civili, gli assessori della giunta fanno quadrato

continua da pagina 16

«Un altro dato di fatto è la crisi della coppia nel suo insieme», ha aggiunto l'esponente di Rifondazione, «ormai siamo quasi al livello di una separazione ogni due coppie sposate, a fronte di una realtà sempre più consistente di soggetti che si mettono insieme senza voler trasformare questa unione in un matrimonio. È un dovere accogliere queste nuove realtà che diventano un elemento strutturale della nostra società».

L'Assessore all'Urbanistica Angelo Bosatra – ex popolare e attualmente consigliere provinciale per il Partito Democratico – ha posto, invece, l'accento sul dovere della pubblica amministrazione, a prescindere dagli intimi e personali dettami etici e morali: «Si tratta di un argomento di particolare delicatezza, ma vorrei dire che come uomo cattolico e di fede ho la mia etica e la mia morale e difendo nelle sedi opportune le mie scelte: in questa sede di pubblico amministratore io mi sento di votare questo provvedimento perché devo garantire ai cittadini gli stessi diritti di tutti e questo mi sembra un atto di grande valore civico».

«Mi associo a quanto detto negli interventi precedenti, perché ritengo che non ci sia un attentato alla famiglia: ognuno fa delle scelte rapportate alla propria etica e al proprio stile di vita», è stata la netta presa di posizione di Giovanna Belloni, assessore all'Istruzione e Cultura. «Forse l'attentato alla famiglia avviene quando certe legislazioni di tipo sociale non garantiscono il diritto alle famiglie di vivere con dignità la propria condizione», ha aggiunto Belloni, sostenendo che «la scelta di istituire questo registro è in coerenza con quanto avviene a livello europeo, dove si riconoscono a tutti i cittadini di stati appartenenti all'Unione Europea il diritto di accedere alla fruizione dei servizi pubblici e privati in condizioni di parità di trattamento e senza discriminazione diretta e indiretta di razza, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Pertanto questo registro è in linea con il trattato dell'Unione Europea e penso sia importante adeguarsi».

Per comprendere bene il problema, secondo Angelo Giani (assessore ai Servizi sociali) sarebbe necessario fare degli approfondimenti, «perché la questione sta andando avanti da tempo. Se già la nostra Costituzione ravvisa la necessità di tutelare tutte le "formazioni sociali", la stessa cosa è stata ripresa sia dalla Convenzione dei Diritti dell'Uomo che dall'Unione Europea». Secondo Giani, quando in ballo c'è la salvaguardia dei diritti, «dobbiamo smetterla di fare scontri ideologici, perché qui non si tratta di salvaguardare o annullare la famiglia ma tutelare una parte della società che in questo momento si trova priva di garanzie. Non è un problema di contrapposizione fra destra e sinistra: nella libera scelta di sposarsi, liberamente si scelgono dei diritti e dei doveri, a esempio della cura dell'altro, degli anziani e dei bambini [e qui Giani cita brani un articolo firmato dall'esponente di Forza Italia Sandro Bondi, apparso su *La Stampa*, NDR]. In questo si ritrova anche il senso della reversibilità della pensione, lo sappiamo: c'è il diritto della reversibilità perché c'è un rapporto di tutela fra individui, ci si prende cura a vicenda. Si devono quindi penalizzare le libere convivenze? No di certo. Non dobbiamo fare contrapposizioni ideologiche, anche se è vero che la materia deve essere più regolamentata anche a livello europeo, dove certi Stati sono "conciati peggio" di noi».

Damiano Negri

Fai un bel respiro: all'ospedale, il primo open-day dedicato alla prevenzione delle malattie respiratorie



L'ospedale Carlo Mira

Accantonata, per il momento, l'ipotesi di chiusura dell'intera struttura, l'unità pneumologica dell'ospedale è passata in gestione per cinque anni alla Santo Stefano Riabilitazione (Gruppo KOS), che ha sostituito la rinunciataria Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia

CASORATE PRIMO

Le patologie dell'apparato respiratorio rappresentano una delle più frequenti cause di malattia, invalidità e morte, in Italia ed in Europa. Secondo le previsioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sono destinate ad aumentare nei prossimi vent'anni. Tra queste la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) rappresenta uno dei maggiori problemi sanitari e si prevede che entro il 2020 diventi la terza causa di morte e la quinta causa di disabilità nel mondo.

Per promuovere la conoscenza e la prevenzione delle malattie polmonari, e per presentare le proprie attività, l'Unità operativa di Riabilitazione specialistica pneumologica dell'ospedale Carlo Mira di Casorate Primo, gestita in convenzione con il Santo Stefano Riabilitazione, ha proposto in collaborazione con il Comune di Casorate Primo la giornata *Fai un bel respiro*, evento gratuito aperto a tutta la popolazione. Durante l'iniziativa, che si è svolta domenica 2 febbraio presso gli ambulatori dell'ospedale, è intervenuto il dottor Gianfranco Maria Beghi, pneumologo, medico responsabile del reparto, con un'équipe di medici, infermieri, tecnici e fisioterapisti. Dalle 9 alle 13, l'équipe si è resa disponibile per dare informazioni sulle malattie respiratorie ed effettuare gratuitamente la misurazione della saturazione, prove di funzionalità respiratoria, test sui disturbi del sonno e provare le attrezzature presenti nella palestra della Unità operativa.

Che cos'è Santo Stefano Riabilitazione

L'istituto Santo Stefano è presente con proprie strutture in diverse regioni italiane del centro-nord (Lombardia, Trentino, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche). Il Santo Stefano, che è la società specializzata nell'area della riabilitazione del Gruppo KOS, oggi conta quindici centri di riabilitazione, tredici centri ambulatoriali e 1.500 posti letto, e con i suoi 2.000 addetti rappresenta una realtà di primo piano nella riabilitazione in Italia.

Il noto gruppo riabilitativo si è di recente aggiudicato per i prossimi cinque anni la gestione globale delle Unità operative di Riabilitazione specialistica pneumologica e Riabilitazione geriatrica presso l'ospedale di Casorate Primo (medico responsabile è il dottor Gianfranco Maria Beghi, pneumologo) e dell'Unità operativa di Riabilitazione specialistica neurologica dell'ospedale di Mede (dove medico responsabile è il dottor Pietro Franciscone, fisiatra).

Si tratta di reparti, accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale, che erano prima affidati in gestione esterna alla Fondazione Salvatore Maugeri e che ora saranno gestiti dal Santo Stefano Riabilitazione. Per maggiori informazioni su Santo Stefano Riabilitazione è possibile visitare il sito istituzionale all'indirizzo www.sstefano.it.

«Esami semplici e veloci da eseguire ma che possono dare indicazioni importanti sullo stato di salute dell'apparato respiratorio», ha spiegato il dottor Beghi nel corso dell'open-day; «l'esame spirometrico fornisce allo specialista gli strumenti per valutare flussi e volumi dell'apparato respiratorio al fine di individuare eventuali patologie a carico dello stesso».

Un esame spirometrico, infatti, è raccomandato per le persone con tosse frequente, per fumatrici e fumatori sopra i 45 anni, per coloro che sono già in cura per una malattia polmonare. I fattori di rischio correlati allo sviluppo di una malattia polmonare sono anche il fumo di tabacco e l'inquinamento ambientale. «Nel corso della giornata abbiamo eseguito una spirometria semplice che ci ha fornito i dati relativi al soggetto esaminato ed eventuali patologie a carico delle vie respiratorie dello stesso», ha aggiunto Beghi, «quindi abbiamo spiegato i risultati alle persone che si sono sottoposte al test, rilasciando i dati ottenuti con gli strumenti per eventuali valutazioni da parte del medico curante».

Chiunque non abbia avuto modo di usufruire delle prestazioni nel corso della giornata *Fai un bel respiro* di domenica 2 febbraio scorso, può comunque rivolgersi all'Unità operativa di Riabilitazione specialistica Pneumologica dell'ospedale Carlo Mira di Casorate Primo contattando i seguenti numeri di telefono: 02 9004 01 - 02 9004 0207 - 02 9004 0307.

Sul web la tv dei "grillini"

CASORATE PRIMO

È nata la prima tv di Casorate Primo e non si capta dall'etere, ma attraverso Internet: parliamo del canale on line del Movimento 5 Stelle casorate, realizzato dall'attivissimo gruppo politico locale sempre in prima linea nell'uso dei media.

Per diffondere l'attività politica svolta, in vista delle elezioni comunali di maggio, i grillini locali intendono farsi conoscere utilizzando il web (all'indirizzo www.casorate5stelle.it oppure www.ustream.tv/channel/casorate5stelle) con notizie locali, regionali e nazionali, documentari, letture, ricette e altro, con la partecipazione dei cittadini dallo studio e in chat, in diretta con chiamata Skype (cercate *Casorate5stelle*).

I programmi sono diffusi in diretta streaming il lunedì, giovedì e venerdì alle 21. «La qualità delle trasmissioni purtroppo dipende dalla velocità di upload (cioè di come si caricano in rete i file) che in Italia, dove non arriva la fibra ottica, è quello che è», si legge sul sito dei 5 stelle locali. «Abbiamo cercato il migliore compromesso tra qualità e fluidità del filmato e ringraziamo tutti per la partecipazione».



Comune di Motta Visconti
DUOMO
MUNICIPALITY OF MOTTA VISCONTI

NUOVA APERTURA

Via Cavotti, 57/59 - P.leto Visconti 20066 Motta Visconti (MI)
v.kamranovale@comune.motta-visconti.mi.it
tel. 0364794830 Fax 036445448

Numero Verde
800-561.751
Gratuito attivo 24h

Consorzio e bollette: evasori abbienti e commercianti Così il "maxi-buco" finisce sul groppone degli onesti

MOTTA VISCONTI

Sulla vicenda della tariffa dei rifiuti e dei rapporti con il Consorzio dei Navigli, dopo l'assemblea pubblica del 13 febbraio si può dire che il puzzle sia completo di tutti i tasselli utili a comprendere in pieno la vicenda. Al Centro civico Cinzia Rambaldi, infatti, il sindaco Laura Cazzola, il vicesindaco Cristiana Fusi e il capogruppo di maggioranza Carlo Bianchi hanno riassunto quanto in parte già portato a conoscenza dei cittadini attraverso i giornali locali, in parte aggiungendo dettagli e informazioni che rendono ancora più odiosa la storia dei 700.000 euro di tariffa rifiuti non corrisposti e che rischiavano di finire spalmati sulle bollette di tutti gli utenti onesti.

Dopo aver riassunto quanto in precedenza già dichiarato anche a questo giornale (vedere lo scorso numero de *La voce dei Navigli*, NDR), i rappresentanti del Comune hanno motivato la necessità di indire l'assemblea non tanto per tornare nuovamente sulla questione, ormai di pubblico dominio, quanto per respingere al mittente «le falsità, le insinuazioni e la disinformazione veicolata da coloro che dovrebbero presentarsi alle prossime elezioni comunali per il centrodestra locale», ha detto

Su 3.000 utenti che dovrebbero pagare la tassa sui rifiuti, appena l'8% dei concittadini morosi ha prodotto la montagna di insoluti che il Consorzio non è riuscito a recuperare e che voleva spalmare sulle bollette di tutti, trovando la netta opposizione del Comune di Motta. Un'attività commerciale, da sola, ha accumulato il 10% di tutto il "buco": 70.000 euro di debito

Carlo Bianchi, politici autori di una recente campagna che ha generato molte perplessità, anche fra i propri sostenitori. È stato ancora il capogruppo a fornire nel dettaglio cifre e circostanze inedite: «Quando ho analizzato la situazione degli utenti morosi nel 2012 - cosa che avrebbero dovuto fare anche le minoranze, e che non hanno mai fatto - che cos'era emerso? Che aggregando i debitori che avevano più di 500 euro di arretrato a testa, saltavano fuori "solo" 257 mottesi non paganti, rispetto al monte degli utenti che erano più di 3.000». In pratica è emerso che «da soli, questi qua, avevano accumulato 726.000 euro di debito contro 936.000 euro complessivi di ammanco [includendo anche



Il sindaco Laura Cazzola e il vicesindaco Cristiana Fusi all'assemblea del 13 febbraio

gli importi non pagati inferiori ai 500 euro, NDR], come dire che solo l'8% degli utenti mottesesi ha prodotto il 77% della montagna degli insoluti. Quindi, stiamo parlando di uno zoccolo duro che bisognava aggredire con altri sistemi».

Bianchi ha spiegato che «alcuni esercizi pubblici non pagano la tassa sui rifiuti, alcuni non l'hanno mai pagata e uno addirittura ha superato i 70.000 euro di debito. È importante sapere che questi esercizi sono ancora aperti. Ma, secondo voi, i cittadini mottesesi devono accollarsi questi 70.000 euro di debito di un solo negozio?», ha proseguito, «ma perché i cittadini onesti dovrebbero beccarsi i loro debiti spalmati sulle bollette di tutti?»

Gente che comunque ha attività, che spesso cambia automobili, automobili anche lussuose. Fino a quando il cittadino onesto avrebbe resistito a tutto ciò? Adesso che il Comune gestisce direttamente la tassa rifiuti, per fortuna abbiamo altri sistemi per "convincerli" a pagare».

Il primo cittadino ha posto l'accento sull'identikit dei concittadini inadempienti, artefici del "maxi-buco": «Nella stragrande maggioranza dei casi non sono "poveri cristi" che, se avevano difficoltà a pagare, venivano da noi in Comune a domandare un aiuto oppure andavano direttamente ad Albairate per chiedere la rateizzazione di quanto dovuto», ha detto Laura Cazzola, «stiamo parlando di persone molto di-

stinte che girano per Motta. La nostra sensazione, al di là del fatto che dal 2010 in poi [a causa della crisi, NDR] si è vissuta una situazione di generale difficoltà per molti cittadini, è che abbia prevalso il passaparola, perché chi non pagava non veniva adeguatamente perseguito: la stessa mentalità basata di quelli che abbandonano i rifiuti pensando di pagare meno o di qualcun altro che faceva produzione zero, anno dopo anno. Questa è la gente che sta condannando l'Italia, perché sono degli imbrogliatori e non dei furbi, cosa che da molti non è stato ancora ben compreso».

Da tutto ciò, è nato lo scontro del Comune con il Consorzio, inizialmente a colpi di lettere raccoman-

date, voti contrari ai bilanci e critiche a non finire sulla debole gestione del recupero crediti. «Noi da quando siamo entrati nel Consorzio ci siamo sempre interessati alla gestione, ai costi, all'efficienza del servizio, nonostante la posizione di minoranza assoluta nell'assemblea dei ventidue comuni», ha detto Laura Cazzola. «Stiamo battagliando da un anno e mezzo perché il Consorzio si rifiutava di farci uscire. La nostra scelta è stata fatta solamente per la difesa delle tasche dei cittadini che avrebbero continuato a subire il danno, come per il 2012, di una bollettazione falsata da un recupero crediti forzoso per l'incapacità del Consorzio di portare a casa i soldi che doveva avere dai nostri concittadini morosi».

«E non dimentichiamo che non si tratta solo di un problema mottesese, perché il debito complessivo di tutti i comuni è di oltre 7 milioni di euro che il Consorzio pensava di recuperare in cinque anni facendoli pagare a tutti», ha concluso il primo cittadino; «chi non paga nel 90% dei casi non lo fa perché è in una situazione di bisogno, ma perché ha deciso che è meglio cambiarsi la macchina al posto di pagare la tariffa sui rifiuti».

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Fusi: «Attività di recupero troppo debole? Prima chiedano i soldi ai diretti interessati»

MOTTA VISCONTI

Nell'incontro promosso dall'Amministrazione comunale al Centro civico, Cristiana Fusi, in qualità di vicesindaco e assessore con delega ai rapporti con il Consorzio, può dire di avere seguito da protagonista la collaborazione con l'ente di Albairate, creato nel 2000 da un network di comuni dove Motta Visconti è stato tra i fondatori, fino al divorzio del 2013.

«Da subito il nostro paese ha fatto parte di questo ente e ci ha creduto», ha detto il vicesindaco, «ma non solo: noi ci siamo sempre preoccupati di farlo funzionare al meglio». Tuttavia, dal punto di vista operativo, lo scollamento fra Comune e Consorzio ha avuto origine nel 2009, «quando eravamo a una cifra di 218.000 euro di crediti da recuperare. L'anno dopo l'ammontare era quasi il doppio e lì iniziano le divergenze. Per questo motivo, nel 2010 abbiamo cominciato a lavorare affinché il Consorzio votasse la nuova convenzione per introdurre regole più rigide».

In questo scenario, infatti, gli unici a guad-

«Abbiamo suonato e non rispondeva: pratica restituita»; «Aveva detto che si presentava ma non si è fatto vivo: pratica restituita»; «C'era il cane lupo che abbaiva: pratica restituita».

Così la società di recupero crediti ha giustificato alcuni mancati rientri. Cazzola: «Io spero che a pagare siano gli amministratori del Consorzio»

gnarci erano gli utenti che non pagavano da anni, «raggiunti solo da solleciti bonari, una situazione realmente inaccettabile», ricorda la Fusi, che aggiunge: «dovevamo porre un freno a una situazione che stava precipitando. Noi abbiamo lavorato e abbiamo messo l'anima per far lavorare al meglio il Consorzio, ma di fronte all'evidenza abbiamo deciso di uscire. Noi non possiamo essere accusati di inerzia». Mesi di tira e molla, raccomandate e risposte, pareri legali, assemblee consortili. «Noi la nostra voce l'abbiamo sempre fatta sentire a dife-



sa degli interessi dei cittadini mottesi onesti». Ma non solo. «Io quando andavo al Consorzio portavo sempre il nostro "esempio limite" [il commerciante col debito da 70.000 euro, NDR] per capire se stessero lavorando al recupero del credito ed è così che abbiamo capito, nel 2012, che la situazione era disastrosa. Le pratiche per gli insoluti più bassi venivano conferite a uno studio legale, quelle più alte alla società di recupero crediti». Incredulo di fronte a un'attività di recupero giudicata debole e inconcludente, il Comune è diventato sempre più critico: «A noi non

bastano le loro parole per dirci che un credito è inesigibile», continua Cristiana Fusi, sostenendo che il Consorzio debba dimostrare, documenti alla mano, che qualcuno abbia seriamente «battuto cassa» per portare questi soldi a casa, dimostrando l'effettiva attività di recupero, «perché altrimenti, i nostri concittadini, i crediti inesigibili non li pagano. Non credano di appioppare ai cittadini di Motta tutti i crediti senza dimostrazione di averli chiesti con fermezza ai diretti interessati. E questa è la nostra posizione ferma e rigida verso il Consorzio».

Su questo tema, anche Laura Cazzola è categorica: «I crediti diventano "inesigibili" a causa dell'inattività del Consorzio. Noi abbiamo sia un verbale sottoscritto da loro in cui ammettono che il Consorzio dovrebbe fare causa alla società di recupero crediti e all'avvocato e sia le relazioni del lavoro di recupero crediti, dove sono scritte cose del genere: "Abbiamo suonato e non rispondeva: pratica restituita"; "Aveva detto che si presentava ma non si è fatto vivo: pratica restituita"; "C'era il cane lupo che abbaiva: pratica restituita". La nuova società di recupero crediti, infatti, si è rifiutata di accollarsi il recupero dei crediti precedenti al 2006 perché lo sa benissimo che sono persi. E di chi è la responsabilità? Soprattutto del fatto che loro l'hanno tenuto nascosto, fino a un certo punto, ai soci del Consorzio, perché questo bubbone è venuto fuori col cambio del Consiglio di Amministrazione. Anzi, il primo dei rapporti trimestrali dai quali si capisce che loro incominciano a cancellare i debiti dichiarandoli inesigibili è del dicembre 2012. Nella testa di chi ha messo in piedi l'ope-

razione [di rientro degli insoluti, NDR], la somma doveva essere recuperata in cinque anni».

«Eventualmente i crediti che saranno realmente dichiarati inesigibili saranno rivolti nei confronti del Comune ed è chiaro che, indirettamente, li paga sempre la fiscalità collettiva, però i cittadini non riceveranno più nulla dal Consorzio», ha proseguito il sindaco Cazzola. «Adesso il Consorzio se la vedrà con il Comune: io spero che a pagare siano gli amministratori del Consorzio, ovviamente. Però decideranno gli avvocati ed eventualmente il Tribunale in base a come andranno le cose. Il fatto che dopo anni che noi si chiedeva la testa del direttore generale, questo sia stato licenziato la scorsa primavera, è significativo. Io, il Comune lo difendo con le unghie e con gli avvocati perché qualsiasi amministratore serio, in questa situazione, farebbe la stessa cosa. I cittadini vanno difesi anche da chi pensa che la pubblica amministrazione sia "Pantalone". E di cause, finora, non ne abbiamo persa una».

Damiano Negri

Sportello di Orientamento al Lavoro: un aiuto per chi cerca e chi offre un impiego

MOTTA VISCONTI

Presso il Comune di Motta Visconti è stato attivato lo Sportello Orientamento al Lavoro. Di che cosa si tratta? Il servizio offre un supporto al cittadino che cerca lavoro attraverso incontri e colloqui personali e di gruppo volti a dare consigli e orientamento. Lo Sportello prevede l'erogazione di servizi quali un colloquio di orientamento, il supporto alla persona nella preparazione del curriculum vitae e la valutazione di richieste per l'inserimento nel percorso Coaching per l'orientamento al lavoro.

Il servizio è attivo nei seguenti orari di apertura dello sportello: due sabati al mese dalle 10 alle 12 presso la sede municipale; due giovedì al mese dalle

Il servizio è operativo presso il Municipio e il Centro civico Cinzia Rambaldi e offre un supporto sia per la compilazione del curriculum vitae sia di coaching con colloqui individuali e di gruppo. Attivata, inoltre, la Bacheca Lavoro, disponibile anche online sul sito del Comune



16.30 alle 18.30 presso il Centro civico Cinzia Rambaldi di via San Giovanni. Nel primo trimestre, il calendario al quale fare riferimento è il seguente: 9, 18 e 23 gennaio; 1, 6, 15 e 20 febbraio; 1, 6, 15, 20 e 29 marzo. Non è richiesto appuntamento per accedere al servizio, completa-

mente gratuito e riservato ai cittadini di Motta Visconti.

Il Coaching per l'orientamento al lavoro, successivo al primo "step" presso lo Sportello Orientamento al Lavoro, è il servizio che si propone di offrire un supporto al cittadino che cerca un primo o un nuo-

vo lavoro, attraverso colloqui personali e di gruppo. Il coaching ha l'obiettivo di allenare il potenziale della persona al fine di fargli raggiungere risultati concreti in tempi possibilmente brevi. Il career coaching è l'applicazione del coaching nell'ambito dello sviluppo delle carriere.

Ogni colloquio di coaching ha una durata di un'ora. Il servizio è attivo tutti i giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 presso il Centro civico Cinzia Rambaldi di via San Giovanni. Per prendere appuntamento è necessario rivolgersi di persona allo Sportello Orientamento al Lavoro (la responsabile è la dottoressa Brunella Di Silvestro).

Contemporaneamente allo Sportello, è stata attivata anche la Bacheca Lavoro, con lo scopo di facilitare la visibilità degli annunci di lavoro di interesse per i cittadini di Motta Visconti. Gli annunci di lavoro potranno essere pubblicati gratuitamente da aziende e privati sulla Bacheca, aperta all'interno del Comune e visionabile anche sul sito internet del Comune di Motta Visconti.

I moduli per la richiesta degli annunci possono essere scaricati dal sito internet del Comune (area Lavoro), possono essere richiesti presso lo Sportello Orientamento al Lavoro oppure presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e l'Ufficio Affari sociali del Comune. Una volta compilati, i moduli vanno inviati al seguente indirizzo e-mail: lavoro@comune.mottavisconti.mi.it.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi allo Sportello Orientamento al Lavoro durante gli orari di apertura. Il partner istituzionale del Comune di Motta Visconti per i servizi erogati è AD-FOR SPA, azienda di consulenza e formazione che ha la propria sede ad Assago.

D.N.

Cittadini morosi e consiglieri: si sfiora lo scandalo

Gammino: «Chi è stato? È una cosa inconcepibile!»

MOTTA VISCONTI

I grandi "assenti" all'assemblea promossa dall'Amministrazione comunale per parlare di Consorzio e tariffe rifiuti sono stati loro: il papabile candidato sindaco Primino De Giuli, il papabile vicesindaco (pare) Angelo De Giovanni e gli altri consiglieri comunali di opposizione. In pratica, gli autori dei famosi manifesti e volantini delle "eco-balle" che portano Cristiana Fusi a dire che «*pur troppo, da loro, la storia si ripete: slogan senza collegamenti con la realtà dei fatti e messaggi anche offensivi. In questo modo, non presentandosi stasera, scappano davanti alla gente*», ha proseguito il vicesindaco, «*e ognuno tragga le proprie conclusioni. Le opposizioni, per inciso, sono le stesse che sull'argomento non hanno mai fatto nulla: non volevano nemmeno ricevere il file con i nomi dei cittadini morosi perché si tratta di dati "sensibili"*».

In realtà, e a titolo personale, in sala erano presenti almeno due qualificati rappresentanti del centrodestra locale (uno dei quali primo fra i non eletti in Consiglio) e tuttora impegnati nella squadra che si adopera per la composizione della lista alternativa al centrosinistra.

«*Io, da privato cittadino, sono sempre venuto ogni volta che l'Amministrazione ha convocato un'assemblea e sono forse uno dei pochi che viene sempre ai Consigli comunali e non ne manco uno*», ha replicato Osvaldo Gammino alla vicesindaco Fusi; «*pertanto vengo, sento, giudico e faccio parte della lista di centrodestra PDL che è ancora, fino a quando arrive-*

Mentre la maggioranza è impegnata a difendere gli interessi dei cittadini onesti, c'è un consigliere di opposizione che si sarebbe mosso per conto di un utente inadempiente. Il caso, portato alla ribalta da Carlo Bianchi, esplose la sera dell'assemblea pubblica suscitando le reazioni degli unici esponenti di centrodestra presenti



ranno le prossime amministrazioni, in carica come minoranza. Se domani uno dei tre [consiglieri, NDR] della nostra lista dovesse venire via, io sono quello che subentrerebbe; pertanto alle vicende del paese mi piace interessarmi. Stasera sono qua come privato cittadino e come uno che vorrebbe capire certe posizioni nella vicenda del Consorzio».

«*Avrei voluto vedere anche gli altri consiglieri di minoranza, se questo fosse stato un confronto, perché alcuni cartelli non sono piaciuti neanche a me, e nella fattispecie il suo "andare fuori a fumare"* [dice rivolto a Laura Cazzola, NDR] *mi ha fatto ridere. Alcuni cartelli sono stati*

scritti male e non siamo stati noi [dice riferendosi al suo collega Gian Franco Bardella, seduto accanto, e a sé stesso, NDR] *ed è per quello che ci siamo dissociati, perché se fossimo stati "genitori" di quei cartelli, le posso assicurare, sindaco [sempre rivolto a Laura Cazzola, NDR], che avremmo utilizzato "cose" diverse, come a esempio le parole che sono state dette nei Consigli comunali, e su Punto di Vista, tanto per citare un giornale*».

Ma non è finita e Gammino stupisce tutti prendendo le distanze anche dai volantini: «*Io non avrei mai firmato il volantino perché noi non eravamo al corrente che sarebbe stato diffuso. Se il volantino fos-*

se stato di paternità nostra, nessuno avrebbe accusato il sindaco di "andare a fumare e andare a passeggiare nei gabinetti". Avrei messo nel volantino qualcos'altro», ha proseguito il rappresentante di centrodestra, secondo il quale «*se fossi stato io seduto sullo scranno di consigliere di minoranza, me ne sarei guardato bene di andare a fare un'accusa generalizzata al Comune di Motta Visconti. Sui sette milioni di valore dei debiti accumulati dal Consorzio - e abbiamo visto che anche per Casorate la situazione si avvicina molto a quella di Motta, - mi chiedo se non è un "cancro" che tutti i comuni devono pagare*».

«*Se a giugno 2013, una volta venuti a conoscenza di questa situazione, i consiglieri di centrodestra si fossero interessati come doveva essere fatto, forse adesso potrebbero atteggiarsi in maniera diversa*», ha replicato Carlo Bianchi a Gammino; «*invece ora hanno torto su tutta la linea perché sono disonesti intellettualmente, e perché prendono in giro i cittadini*». E non è tutto, in quanto, secondo il capogruppo di maggioranza, un consigliere di opposizione si sarebbe sì mosso, ma «*andando in Comune per conto di un cittadino inadempiente*».

«*Io voglio andare a sentire chi è stato, perché questa è una cosa personalmente inconcepibile!*», ha tuonato Gammino, «*non penso che il consigliere sia stato il nostro capogruppo: è stato qualcun altro sul quale io comincio ad avere dei grossi sospetti*» e qui l'esponente di centrodestra ricostruisce un antefatto importante: «*La lista con i morosi che è stata data al nostro capogruppo [Maria Luisa Possi, NDR] le è stata consegnata dal sindaco e le è stato detto che erano dati sensibili che era meglio non divulgare: io posso assicurare che la Possi, quando è arrivata con in mano il*

pacco di "roba" e ha spiegato di cosa si trattava, siamo stati noi [Gammino e Bardella, NDR] che le abbiamo detto "per favore, che non vengano fuori i nomi". Non sta a noi andare a dire a Tizio, Caio e Sempronio che ha da pagare. Perciò sono molto stupito adesso di sentire che qualcuno è venuto in Comune a perorare certi inadempienti».

«*È successo eccome, e glielo posso assicurare*», ha replicato immediatamente il sindaco Cazzola: «*sarà l'utente che si sarà rivolto al consigliere comunale e questi è venuto in Comune!*».

«*Se fosse venuto da uno di noi, gli avremmo certamente risposto: vai a pagare subito!*», ha puntualizzato Bianchi, prima di tornare a porre l'accento sulla qualità del confronto politico. «*Sai bene [dice rivolto a Gammino, NDR] che in Consiglio comunale non c'è la possibilità di confrontarsi perché la "levatura" di certi consiglieri comunali la vedi, non c'è possibilità di confronto. Dimmi tu con chi vado a confrontarmi e dove, se poi non vengono neanche alle assemblee. In Consiglio comunale vengono e fanno le "madamine" perché sanno che prendono le pettinate. Sono coscienti che ci siano dei "portatori sani di voti di destra": se dovessero emergere queste persone nel centrodestra di Motta il più contento sarei io perché finalmente avremmo a che fare con avversari di una qualità diversa, con i quali poter operare e confrontarsi. Con quelli che ci sono è dura, perché non si capisce nemmeno cosa pensano*».

Damiano Negri

Infoenergia, un servizio a disposizione dei mottesesi

MOTTA VISCONTI

Il Comune di Motta Visconti mette a disposizione dei propri cittadini un servizio di consulenza gratuita relativo alle tematiche energetiche: sarà possibile recar-

si direttamente allo Sportello Infoenergia, aperto nella sede comunale di piazza San Rocco, il secondo mercoledì di ogni mese dalle 10 alle 12, oppure inviare una e-mail all'indirizzo motta-visconti@infoenergia.eu.

Inoltre, è a disposizione dei cittadini lo Spazio di zona Infoenergia Corbetta, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 (che risponde al numero telefonico 02 9748 6835). Gli Spazi Infoenergia offrono

a cittadini e aziende informazioni sulle tematiche del risparmio energetico e dell'installazione di impianti a fonti rinnovabili, così come sulla normativa relativa alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica.



SAPORI DI CASA

IL MARKET DI BUBBIANO

PANIFICIO
SALUMERIA
MINIMARKET
PASTICCERIA

8 - 20
CONTINUATO

VIA EUROPA 4 - 20080 BUBBIANO - TEL. 02 90848750